

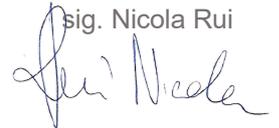
REGIONE DEL VENETO
PROVINCIA DI TREVISO
COMUNE DI GORGO AL MONTICANO

REALIZZAZIONE CROSSODROMO IN VIA BOSCHETTE

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA
RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

Committente:

sig. Nicola Rui



Redatto da:

dott. Damiano Solati



APRILE 2020

Sommario

1	PREMESSA.....	2
2	INQUADRAMENTO E STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE.....	3
2.1	Inquadramento territoriale.....	3
2.2	Inquadramento urbanistico	4
3	PROPOSTA PROGETTUALE.....	12
3.1	Obiettivi e finalità	12
3.2	Stato attuale dei luoghi.....	12
3.3	Proposta progettuale.....	19
3.4	Accorgimenti utili a ridurre gli effetti sull'ambiente	21

1 PREMESSA

Il presente documento accompagna lo Studio Preliminare Ambientale (SPA) relativo alla realizzazione ed entrata in esercizio di una pista di motocross per uso non agonistico localizzata in Comune di Gorgo al Monticano.

L'iter autorizzativo per la realizzazione del crossodromo prevede che la proposta d'intervento sia accompagnata da procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA secondo quanto previsto dal D.Lgs 152/2006 e dalla LR 4/2016.

La relazione illustrativa è funzionale a delineare quali siano le motivazioni dell'intervento proposto e le soluzioni progettuali, che saranno poi soggette a specifico sviluppo in sede di richiesta di permesso di costruire che sarà depositato presso il Comune di Gorgo al Monticano.

2 INQUADRAMENTO E STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

2.1 Inquadramento territoriale

La proposta analizzata si colloca all'interno del territorio comunale di Gorgo al Monticano, in area esterna rispetto al sistema insediativo locale.

Il sistema territoriale all'interno del quale si inserisce l'abitato di Gorgo al Monticano è quello che si articola in riferimento al sistema lineare che mette in relazione i due poli urbani principali del contesto, Oderzo ad ovest e Motta di Livenza ad est.

L'area in oggetto, infatti, si inserisce all'interno del sistema agricolo che si sviluppa ad ovest dell'abitato di Gorgo al Monticano, in destra idrografica del Monticano.

Sono pertanto coinvolti spazi che non hanno diretta relazione con il sistema insediativo locale.

Allo stesso modo l'area in oggetto non si colloca in prossimità degli assi viari principali. Lo spazio, infatti, risulta accessibile tramite via Boschette, viabilità di rango secondario che si sviluppa all'interno del territorio agricolo.



Figura 1 Inquadramento su ortofoto

In dettaglio in contesto all'interno del quale si colloca lo spazio oggetto d'intervento è caratterizzato da una presenza di edifici estremamente ridotta e sporadica, situata principalmente ai margini della viabilità carrabile.

A nord corre in direzione ovest-est il fiume Monticano, che nel contesto mantiene un andamento sinuoso. Oltre il corso d'acqua si osserva la presenza di alcune realtà produttive, connesse alla SS 53, che collega l'abitato di Gorgo al Monticano con il centro di Oderzo.

Poco a nord dell'area d'intervento, tra questa e il corso del Monticano, corre la linea ferroviaria che collega Treviso con Portogruaro, e quindi la rete del Friuli ad est.

Si premette come l'area analizzata ha ospitato fino ad oggi una attività equivalente a quella oggetto di proposta, ancorché non oggetto di precedente autorizzazione ambientale trattandosi di realtà pregressa. In riferimento a tale aspetto si da più completa trattazione nei capitoli seguenti.



Figura 2 Individuazione su ortofoto

2.2 Inquadramento urbanistico

In riferimento al quadro pianificatorio territoriale si considerano in prima istanza le previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Treviso (PTCP).

Per quanto riguarda il quadro vincolistico rilevato dal PTCP emerge come gli aspetti di tutela ambientale siano connessi al corso del Monticano. Il corso d'acqua rientra infatti all'interno dei siti della Rete Natura 2000 e tra gli elementi generatori di vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004.

Rispetto a tali elementi l'area in oggetto non è comunque soggetta a vincoli o limitazioni, trovandosi a distanza dal corso d'acqua.

In prossimità del sito oggetto d'intervento si rileva il perimetro del territorio ricadente all'interno del Piano d'Area del medio corso del fiume Piave, riguardando gli spazi all'interno del territorio comunale di Oderzo.

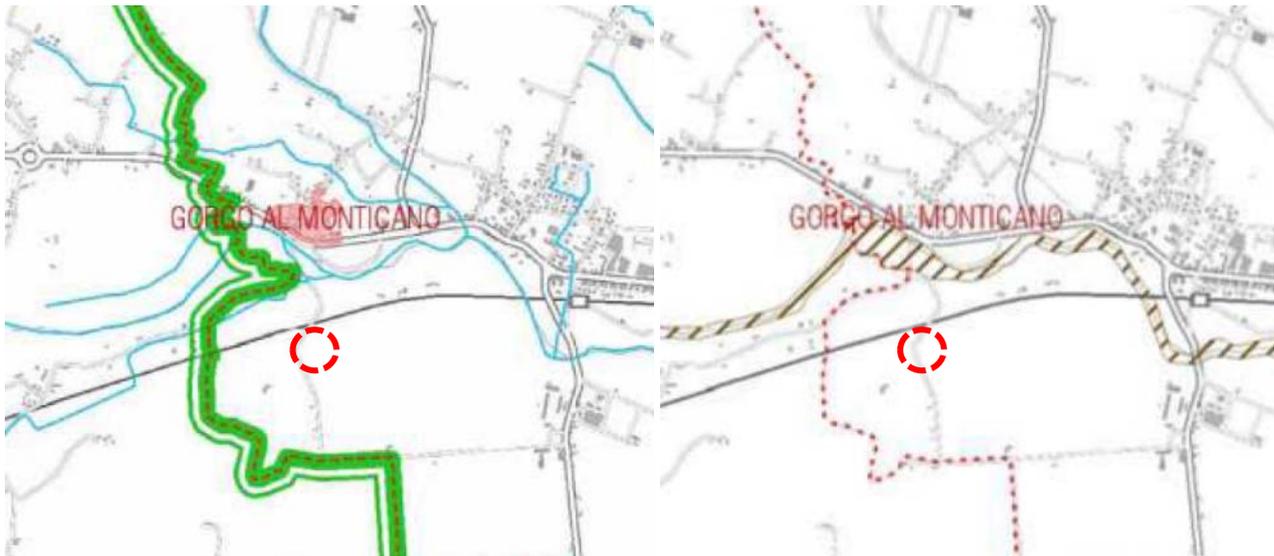


Figura 3 Estratti delle Tav 1.2 e 1.3 del PTCP

In riferimento al sistema ambientale il PTCP riporta come il corso del Monticano sia l'elemento portante della struttura ecorelazionale del territorio.

Il Piano individua quindi gli spazi agricoli che svolgono funzioni secondarie e di supporto alla rete ecologica principale. Gli ambiti di maggiore sensibilità riguardano le fasce prossime al corpo idrico (area di connessione naturalistico – area di completamento). Il territorio agricolo limitrofo, caratterizzato da limitata intromissione insediativa, è indicato come fascia tampone. All'interno di questi ambiti i piani comunali devono definire indirizzi di tutela e salvaguardia delle potenzialità ambientali del territorio, limitando la riduzione degli spazi liberi e degli elementi di valore ambientale. Gli indirizzi del PTCP riferiti a questi ambiti individuano le tipologie di usi ammissibili, quali attività agricola non intensiva, agriturismo, centri didattici e attività ricreative e per il tempo libero.

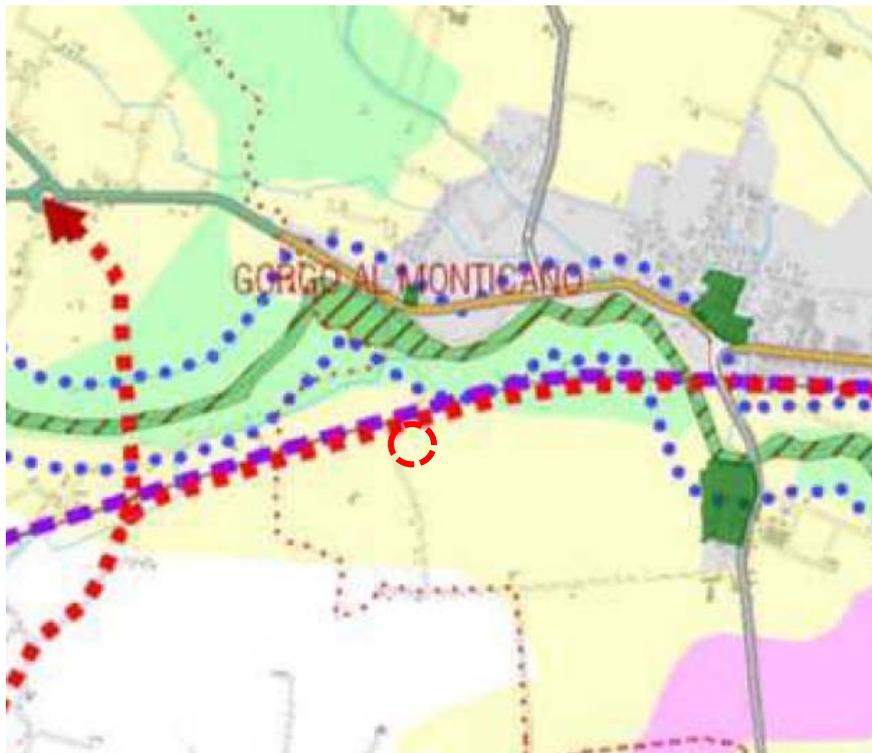


Figura 4 Estratto della Tav.3 del PTCP

Per quanto riguarda l'assetto insediativo PTCP non definisce particolari azioni riferite al contesto, andando solamente a identificare gli ambiti di carattere produttivo da consolidare da sviluppare, in riferimento al sistema produttivo presente ad est dell'abitato di Gorgo al Monticano.

Per quanto riguarda il sistema infrastrutturale il piano riprende la proposta di connessione viaria tra i centri urbani di Oderzo e Motta di Livenza, che si sviluppa in aderenza della linea ferroviaria. Si tratta di un'indicazione strategica di piano che deve essere dettagliata e condivisa con le realtà locali.



Figura 5 Estratto della Tav.4 del PTCP

Scendendo a scala locale, si riporta come il Comune di Gorgo al Monticano ha provveduto a redigere con i Comuni di Chiarano e Portobuffolè un PATI. Il PATI è stato ratificato con Decreto Presidente Provincia n. 116/2018, divenendo così pienamente efficace.

Il quadro vincolistico rilevato dal piano, in riferimento all'area in oggetto, fa riferimento alle tutele e vincoli connessi al sistema fluviale del Monticano. Al fiume sono associati vincoli di carattere paesaggistici (art. 142 del D.Lgs 42/2004) e ambientali (Sito della Rete Natura 2000 e ambito di interesse naturalistico individuato dal PTRC). Tali elementi non coinvolgono gli spazi interessati dall'intervento proposto.

Lo spazio interessato dagli interventi è interessato per la porzione più occidentale dalla fascia di rispetto stradale. All'interno dell'area è presente un impianto di telecomunicazione.

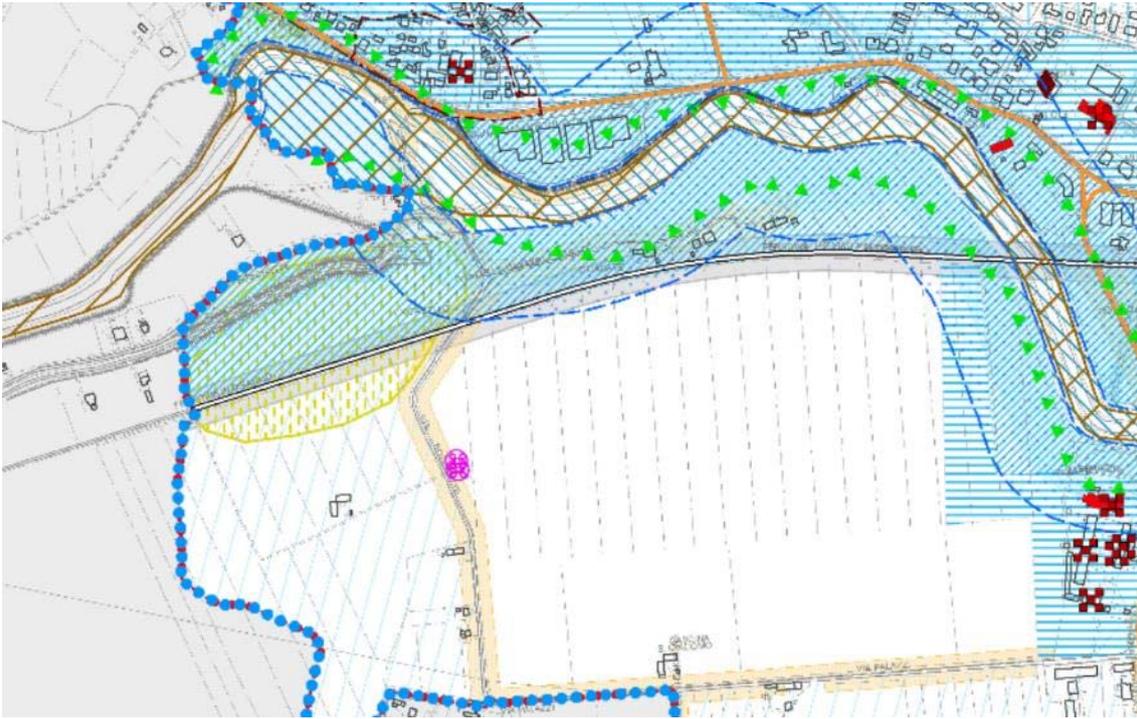


Figura 6 Estratto della Tav 1 - Carta della Pianificazione e dei Vincoli

Per quanto riguarda gli aspetti di tutela e valorizzazione del sistema ambientale e patrimonio paesaggistico il PATI evidenzia l'importanza del sistema connesso al corso del Monticano, quale elemento portante del sistema ecorelazionale territoriale. Rispetto a tale elemento vengono individuate aree funzionali all'incremento della qualità ambientale, associate agli elementi di primario interesse. In riferimento all'area il PATI considera la necessità di valorizzare il sistema promuovendo azioni di aumento della componente naturalistica degli spazi agricoli situati dal l'asta fluviale e il tracciato della linea ferroviaria, in destra idrografica, classificando questi ambiti come corridoio ecologico secondario.

Il territorio agricolo posto a sud rientra all'interno degli ambiti definiti come buffer zone, aree che pur non rientrando nella rete ecologica possono svolgere una funzione di sostegno e protezione per gli elementi di maggior sensibilità. Da rilevare come l'area in oggetto non rientri all'interno di ambiti di primario o secondario interesse come invarianti riferite al sistema ecorelazionale.

L'area è in parte interessata dalla presenza di un paleoalveo, connesso alle dinamiche antiche del fiume Monticano. Per tali ambiti il PATI demanda al PI la specifica individuazione dei segni del territorio, indicando come il PI dovrà individuare le modalità che permettano la lettura di questi elementi.

In prossimità dell'area il PATI indica la presenza di elementi della centuriazione romana, demandando al PI le modalità di tutela degli elementi e segni che testimoniano le preesistenze storiche.

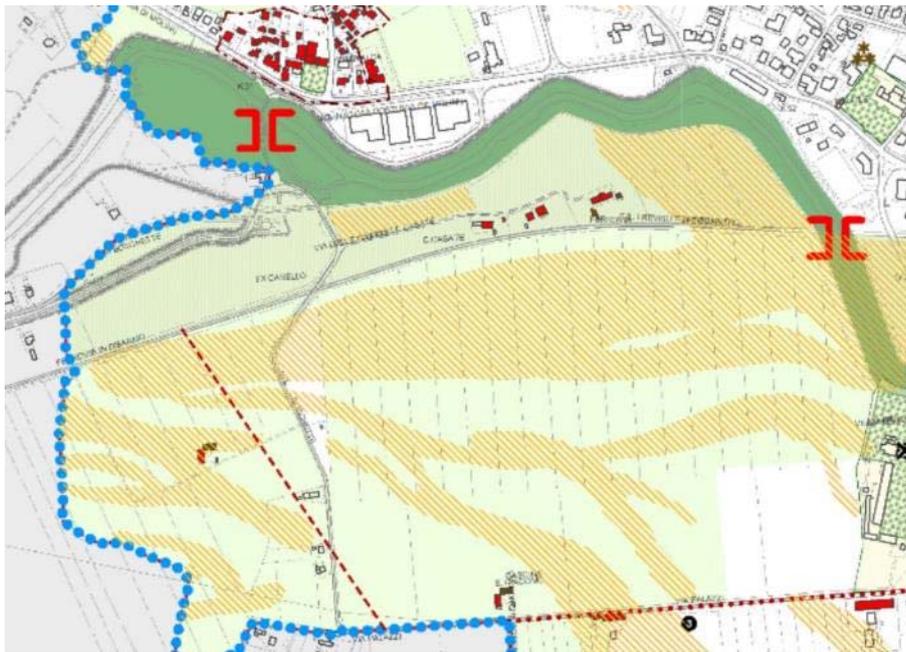


Figura 7 Estratto della Tav 2- Carta delle Invarianti

In riferimento ai potenziali rischi del territorio (Tav.3 Carta delle Fragilità) il piano identifica l'area come soggetta a penalità ai fini edificatori, trattandosi di ambiti caratterizzati da prevalenza di suoli limosi-argillosi soggetti a ristagno idrico e allagamenti. Il PATI stesso rileva comunque come l'area in oggetto non rientri all'interno dell'area soggetta a esondazioni, in coerenza con quanto individuato dal PAI.

Gli indirizzi di sviluppo insediativo e infrastrutturale che riguardano il territorio comunale sono finalizzati in larga parte a consolidare il tessuto esistente, riqualificando porzioni della realtà insediativa in prossimità del centro abitato.

Per quanto riguarda l'area in oggetto, il PATI riporta l'area a servizio con destinazione per impianti sportivi agonistici esistenti. Si tratta di un'indicazione che di fatto ricalca la presenza dell'attività già presente, seppur non autorizzata, e che ne conferma la destinazione.

In corrispondenza del limite settentrionale dell'area il PATI indica il possibile sviluppo di un'asse stradale che costeggia la linea ferroviaria. Si tratta di un'indicazione che deriva da proposte di scala territoriale (provinciale), che potranno essere definite in fase successiva attivando le necessarie procedure. Il tracciato non ha valore conformativo ne genera vincoli.

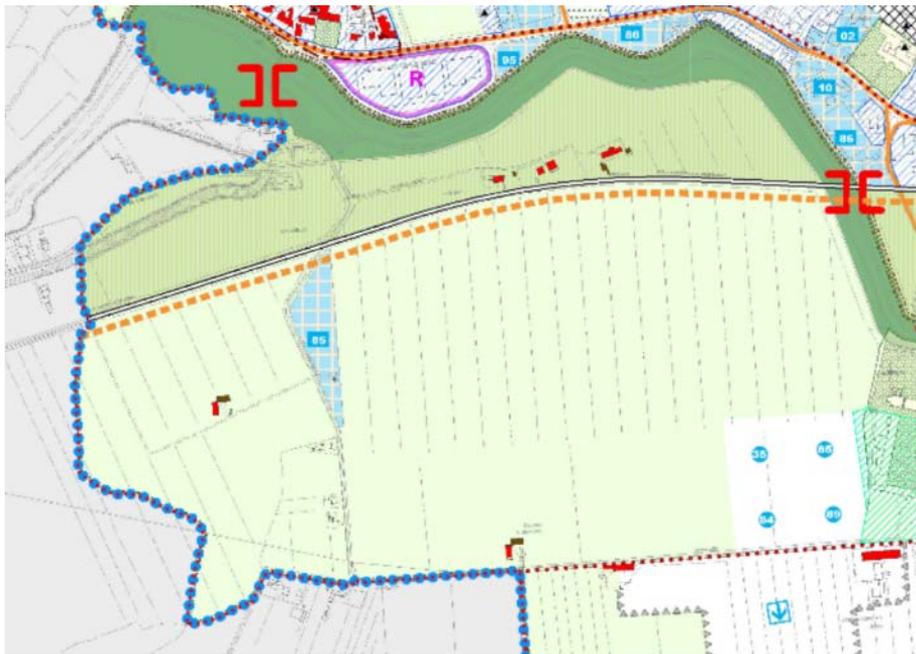


Figura 8 Estratto della Tav 4- Carta delle Trasformabilità

Sulla base dei contenuti del PATI del Comune di Gorgo al Monticano non si rilevano situazioni di incompatibilità rispetto alla proposta presentata, risultano la realtà stessa già prevista dal piano.

A seguito dell'approvazione del PAT del Comune di Gorgo al Monticano il PRG vigente è divenuto il primo PI, per le parti compatibili con lo strumento generale. Per l'area in oggetto le previsioni del PRG non risultano incoerenti con gli indirizzi del PAT, pertanto sono confermate le previsioni del previgente piano.

Il vigente PRG del Comune di Gorgo al Monticano identifica l'ambito in oggetto come "Area attrezzata a parco gioco, sport e verde pubblico, con specifica destinazione a pista di motocross.

Il contesto limitrofo risulta a destinazione agricola.

Il PRG riporta inoltre l'indicazione della viabilità di progetto che corre lungo l'asse ferroviario, in relazione alla previsione di scala territoriale rispetto alla quale non è stato ancora avviato alcun iter approvativo. Il sedime indicato interessa comunque marginalmente l'area d'intervento, spazio che viene comunque individuato come standard.

Sulla base della cartografia di piano l'area in oggetto risulta esclusa dalla fascia di rispetto stradale di via Boschette, così come non si rileva sovrapposizione tra lo spazio oggetto d'intervento e la fascia di vincolo paesaggistico riferita al Monticano.

La proposta risulta pertanto pienamente coerente con i contenuti del PRG.



Figura 9 Estratto del PRG vigente

3 PROPOSTA PROGETTUALE

3.1 Obiettivi e finalità

La proposta in oggetto è finalizzata alla realizzazione e gestione di uno spazio destinato ad attività di carattere sportivo-ricreative, con particolare riferimento ad un crossodromo.

La richiesta è motivata dalla volontà di confermare e consolidare un servizio già presente nell'area, conosciuto e utilizzato dagli appassionati e dagli sportivi del settore, in ragione di una preesistente attività simile a quanto proposto.

Il proponente, infatti, subentrato al precedente gestore, ha la volontà di regolarizzare e adeguare la struttura e l'attività precedentemente condotta in assenza di atti autorizzativi.

L'avvio dell'iter è pertanto volto alla regolarizzazione di una realtà consolidata nel territorio, anche in attuazione di quanto previsto dagli strumenti urbanistici vigenti, che identificano nell'area per attrezzature a sport "motocross" (PRG vigente), in forza di una nuova proposta d'intervento in sostituzione dell'attuale conformazione della realtà.

Il gestore provvederà quindi anche all'omologazione della nuova realtà in modo da fornire un servizio di qualità in osservanza delle normative e indirizzi di conduzione dell'attività sportivo-ricreativa.

3.2 Stato attuale dei luoghi

Allo stato attuale sono in fase di attuazione interventi di rimozione delle situazioni di incongruità autorizzativa (ambientale ed edilizia). Precedentemente alla presa in gestione dell'area da parte del proponente, infatti, all'interno dello spazio in oggetto era presente una pista di motocross.

Le attività propedeutiche all'avvio delle procedure autorizzative hanno riguardato lo spianamento delle strutture in terra. Allo stesso tempo sono state avviate le attività necessarie alla rimozione della struttura adibita a magazzino in prossimità dell'ingresso all'area.

Gli spazi interessati al ripristino riguardano la porzione settentrionale dell'area d'intervento. La parte meridionale è caratterizzata da una copertura naturale (in erba) con presenza di alcuni alberi, seppur di limitate dimensioni.

Lungo il margine ovest del sito, a confine con la viabilità, la porzione settentrionale è caratterizzata dalla presenza di una siepe che si integra con la recinzione. Lungo la tratta meridionale non è presente alcun elemento di recinzione o confinamento.

A margine di via Boschette è presente un fosso.

In prossimità del confine est del sito è presente un impianto di telecomunicazione.

Il contesto all'interno del quale si inserisce l'area d'intervento è ad uso agricolo, con presenza di colture permanenti (vigneto) sia ad est che ovest.

L'accesso all'area avviene da un unico ingresso in posizione centrale, su via Boschette. La viabilità ha carattere locale, con sezione ridotta. Si tratta di una viabilità principalmente a servizio delle realtà agricole qui presenti e delle abitazioni situate a sud dell'area.

Nell'immediato intorno non sono presenti abitazioni.

Poco più a nord si trova la linea ferroviaria, che corre da est a ovest, parallelamente al corso del Monticano.





2



3



4

A verifica della rimozione degli elementi preesistenti si riporta quindi documentazione fotografica delle attività di spianamento condotte dal proponente che permettono di dimostrare lo stato dei luoghi prima del deposito della proposta d'intervento.





2



3



4



5



6



7

3.3 Proposta progettuale

L'area interessata dall'intervento ha una superficie complessiva pari a circa 13.400 mq. L'intervento si articola essenzialmente in riferimento alle due tipologie di elementi che caratterizzano lo spazio.

La porzione settentrionale dell'area, che occupa una superficie pari a poco più di 9.100, ospiterà la pista, mentre la parte meridionale sarà utilizzata a parcheggio e per ospitare la struttura di servizio, garantendo una superficie destinata alla sosta per un totale di circa 1.850 mq. La proposta quindi rispetta il minimo previsto dalle norme tecniche del vigente PI (ex PRG), che richiede spazi a parcheggio pari ad almeno il 20% dello spazio destinato all'attività sportiva.

La pista vera e propria sarà sistemata con la realizzazione di un percorso che avrà uno sviluppo complessivo pari a circa 900 m, ripiegandosi su se stessa. Si alternano salite e discese. Tutta la pista sarà realizzata con impiego di terra utilizzando i soli volumi presenti in sito tramite modellazione del terreno. Non si prevede l'utilizzo di terreni o altre materie provenienti dall'esterno.

Le parti più alte della pista avranno una quota di circa 2 m dal piano campagna.

In corrispondenza di alcune curve si provvedere alla collocazione di reti di protezione per garantire la sicurezza dell'utenza.

Saranno localizzati punti luce all'interno dell'area, i pali per l'illuminazione saranno situati nelle zone centrali, permettendo di illuminare gli spazi limitando il numero di elementi. I corpi illuminanti saranno studiati in modo da evitare l'irraggiamento al di sopra della linea dell'orizzonte. Il sistema di illuminazione si rende necessario per garantire la sicurezza della pista durante le ore di minor illuminazione naturale nei periodi invernali per le operazioni di sistemazione e manutenzione della struttura. Non si prevede di svolgere attività sportiva nelle ore serali.

Lungo il margine verso via Boschette è presente una recinzione accompagnata da una siepe che garantisce una riduzione della visibilità dello spazio e consente di ridurre la propagazione delle polveri causate dal passaggio dei mezzi durante le attività. Si prevede di consolidare e rafforzare la presenza della siepe.

Contestualmente si provvederà alla realizzazione di un confinamento simile anche lungo il lato est e sud, al fine di garantire la limitazione delle potenziali dispersioni di polveri nell'intorno.

In considerazione della dimensione della pista e tipologia di omologazione che si prevede di richiedere non sono necessarie ulteriori opere o impianti riferiti alla pista in se.

L'intervento riguarda pertanto essenzialmente una risagomatura delle superfici dello spazio in oggetto, come da planimetria allegata al presente documento (Allegato 3).

All'interno della parte sud saranno ricavati gli elementi necessari per ospitare l'utenza.

Lo spazio verde sarà mantenuto come allo stato attuale; qui sarà ricavata l'area di sosta su superficie permeabile inerbita.

Lo spazio potrà essere utilizzato anche per la messa a punto e piccoli interventi di riparazione delle moto. Si prevede di gestire tali attività obbligando gli utenti a condurre le operazioni su teli o altre superfici impermeabili, evitando eventuali rischi di spandimenti di sostanze.

Durante alcuni periodi dell'anno o momenti particolari sarà realizzata una struttura mobile di copertura, permettendo di svolgere le attività al riparo dagli agenti atmosferici o eccessiva insolazione, con rimozione della stessa una volta conclusa l'attività della giornata.

Sulla base della tipologia di omologazione che si prevede di richiedere non sono necessarie edifici o strutture di servizio di particolare entità.

Si realizzerà pertanto un'unica struttura prefabbricata che sarà utilizzata come magazzino per gli attrezzi ed elementi necessari per lo svolgimento delle attività e manutenzione dell'area. Qui sarà inoltre ricavato lo spazio per collocare i presidi di primo soccorso e sicurezza, in ottemperanza di quanto richiesto per l'omologazione della realtà.

La struttura sarà collocata in prossimità dell'impianto di telecomunicazione presente nell'area, pertanto in prossimità del margine est del sito d'intervento, in diretta connessione con il punto di accesso all'area.

Si tratta di un elemento di dimensioni contenute, di circa 3X5 m, con altezza limitata, pari a circa 2,5 m.

Non essendo obbligatori spogliatoi o servizi igienici si propone comunque l'installazione di bagni chimici. Questo garantisce di non creare scarichi o sistemi di trattamento dei reflui all'interno dell'area, che non risulta servita da rete idrica o fognaria.

Non essendo presenti elementi che richiedono approvvigionamento idrico il progetto non prevede la realizzazione di punti di adduzione da rete idrica o da sistemi sotterranei.

Non sei rendono pertanto necessari interventi di particolare rilevanza, quali scavi o impermeabilizzazioni di aree.

L'energia elettrica sarà fornita da un generatore autonomo, non necessitando di ulteriori allacci. L'illuminazione sarà infatti utilizzata per le operazioni di manutenzione e attività propedeutiche alla chiusura serale, come precedentemente indicato.

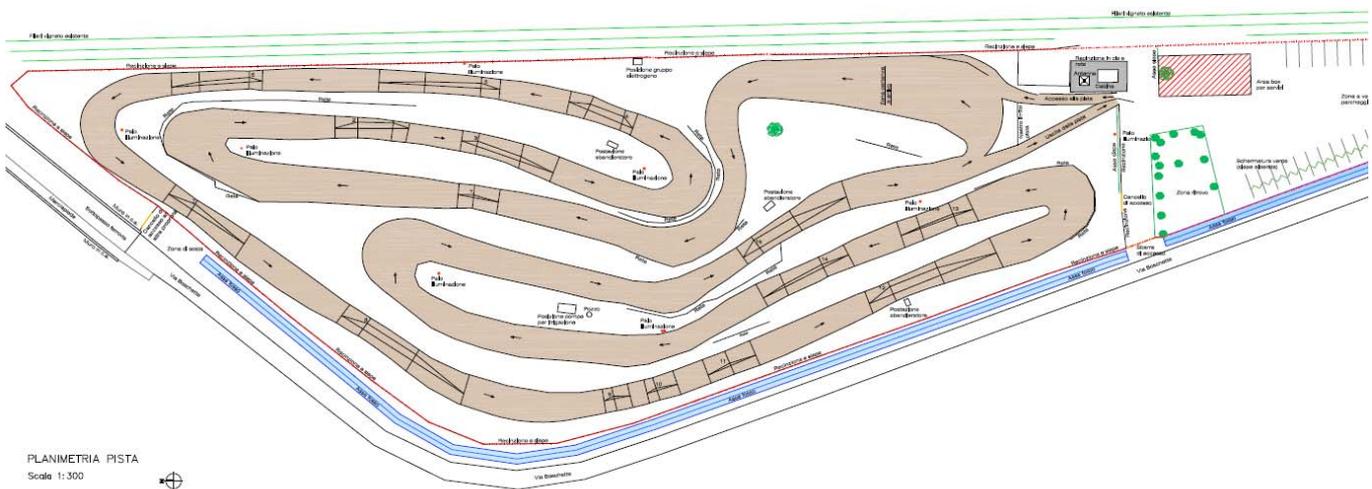


Figura 10 Planimetria di sistemazione della pista

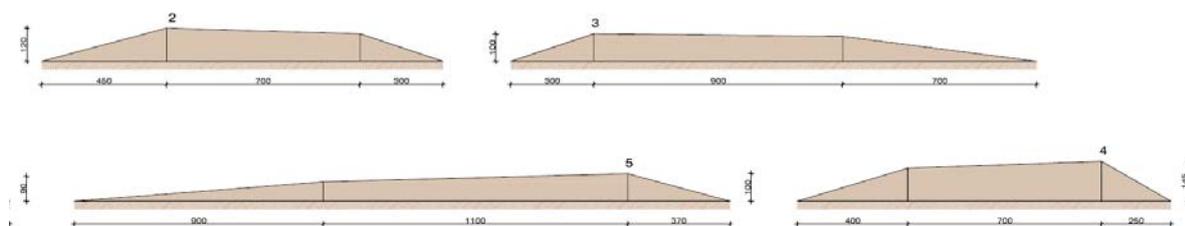


Figura 11 Sezioni di alcuni salti

Per quanto riguarda la gestione della realtà in oggetto si riporta come il proponente prevede di condurre le attività limitando gli orari di apertura della pista a due giorni la settimana: un feriale e un festivo. L'apertura sarà di 4 ore al giorno, potendo ospitare la attività in ore pomeridiane o nelle mattine dei giorni festivi. Non si prevedono aperture notturne.

La gestione ordinaria non prevede l'organizzazione di gare, ma di sole attività di allenamento. Non è pertanto prevista la presenza di pubblico e quindi strutture destinate ad ospitare persone (spalti, gradinate).

Il gestore prevede infatti di omologare la pista in oggetto in riferimento a quanto previsto dalla Federazione Motociclistica Italiana (FMI), in categoria 5° livello. L'omologazione prevede il solo utilizzo

a scopo di allenamento. Non potranno essere utilizzati mezzi con cilindrata superiore ai 250 cc (motori a 4 tempi).

L'omologazione prevede obblighi di corretta gestione della pista finalizzati non solo alla sicurezza dell'attività, ma anche all'inserimento ambientale. In particolare, tre le varie prescrizioni è previsto di:

- bagnare la pista per evitare la dispersione delle polveri;
- mantenere in efficienza il sistema di drenaggio delle acque;
- mantenere in efficienza i contenitori della raccolta degli oli usati se previsti dal gestore;
- garantire la funzionalità del sistema di raccolta e smaltimento dei reflui, se presenti;
- corretta gestione della raccolta dei rifiuti.

3.4 Accorgimenti utili a ridurre gli effetti sull'ambiente

Al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico dell'attività, e ridurre le propagazioni delle polveri più pesanti sollevate dal passaggio dei mezzi, si prevede di consolidare e completare il confinamento della pista tramite siepe.

Oltre a questa si prevede di collocare elementi verdi (siepe e alberature) lungo il margine della porzione sud lungo via Boschette. Questo elemento contribuirà ulteriormente a garantire un migliore inserimento paesaggistico dell'attività, limitando la visibilità dei mezzi in sosta e del magazzino. Gli elementi vegetali verranno collocati a distanza dal fosso esistente, garantendo la manutenzione e pulizia dello stesso e il rispetto della distanza dall'asse stradale. Saranno utilizzate specie autoctone coerenti con il contesto e utilizzo dei luoghi. La collocazione degli esemplari e il sesto d'impianto sarà concordato con gli uffici del Comune di Gorgo al Monticano, al fine di rispettare la normativa e gli indirizzi vigenti, anche al fine di individuare una soluzione condivisa.

All'interno dell'area di sosta saranno posizionati cestini ed elementi utili alla raccolta dei rifiuti. Eventuali rifiuti inquinanti dovranno essere allontanati dal sito degli utenti stessi, evitando presenza di materiale inquinante nell'area.

In riferimento agli aspetti di carattere sociale, il proponente si rende disponibile ad attrezzare lo spazio verde non utilizzato per la sosta dei mezzi con arredo per la presenza delle persone per un utilizzo dell'area per il tempo libero. Potranno essere collocati tavoli e panchine nonché caminetti o postazioni per griglia per poter utilizzare lo spazio per ritrovi e attività per il tempo libero. L'accesso all'area potrà essere gestito tramite convenzione con il Comune di Gorgo al Monticano in modo da offrire un servizio per la collettività.

Si prevede di collocare segnaletica indicante il raggiungimento dell'area dalla SP 119, e quindi da via Palazzi, evitando così che i mezzi raggiungano l'area da nord, lungo via Boschette. Questo riduce il passaggio di mezzi in corrispondenza del sottopasso di via Boschette, che presenta una sezione stradale e una geometria che non garantisce il transito in piena sicurezza dei mezzi; il sottopasso è infatti attualmente gestito con un senso unico alternato. Il posizionamento della segnaletica sarà concordato con gli uffici competenti del Comune di Gorgo al Monticano, nel rispetto comunque del Codice della Strada.